

[Elenco Titoli](#)[Stampa questo articolo](#)**MARTEDÌ, 06 OTTOBRE 2009***Pagina 1 - Massa - Carrara*

Ciet in assemblea permanente

Incontri senza esito, operai ancora incatenati

MASSA. Non si sbolcca la vertenza Ciet, i lavoratori proseguono la loro protesta re-incatenandosi ai cancelli e riunendosi in assemblea permanente nella sede di via Dorsale.

Ieri, incrociandosi con i «colleghi» della Eaton, i dipendenti di Ciet sono arrivati in città per seguire l'incontro dei rappresentanti sindacali con il prefetto Giuseppe Merendino. A sostegno delle maestranze, ha partecipato all'incontro Augustin Breda, responsabile nazionale delle vertenze del settore telecomunicazioni di Fiom Cgil. Una delegazione di lavoratori ha poi incontrato il sindaco Roberto Pucci per chiedere, così come avevano fatto con il prefetto, un sostegno istituzionale per richiamare l'azienda al rispetto degli accordi presi davanti al ministero del Lavoro.

Sulla questione intervengono anche Fim, Fiom e Uil nazionali che accusano Ciet di «gravi violazioni all'accordo sindacale firmato al Ministero del Lavoro», cioè di avere «unilateralmente» deciso di non far ruotare i lavoratori in cassa integrazione, dopo il periodo massimo concordato di tre mesi e utilizzare in modo discriminante tale strumento. Con gravissime conseguenze sui redditi e le condizioni economiche, professionali dei lavoratori.

Ma il problema più grosso è quello dell'intenzione dell'azienda di chiudere il cantiere di Massa e vendere lo stabile in cui esso opera.

Il paradosso- sostengono ancora i sindacati dei metalmeccanici - «è che l'attività di manutenzione della rete telefonica Telecom non manca. Spesso viene subappaltata dalla Ciet a ditte minori, lasciando in cassa integrazione i propri lavoratori. L'accordo ministeriale prevedeva un contenimento dell'uso del subappalto, ma anche questo impegno non è stato rispettato, con una netta estensione, in questi mesi, dell'uso del subappalto stesso.